

Giacomo Bruno di Colonnella d'Apruzzo dioc. della Ripa supplica V. Sta si degni concederle grazia, che come alunno, ch'è stato del Collegio Capranico, non sia astretto ad essere ecclesiastico, ne à rifare le spese, ne ad altro obbligo, c'hà secondo l'istituto di quel Collegio. Spera ottenerla, si per la benignità di V.S.ta, come per concorrervi che esso sup/nte è senza padre, senza madre, senza fratelli, et ha tre sorelle grandi zitelle, et redotto a povertà tale, che le sorelle vivono di grano di spica raccolta da una donna di casa, à forzato però guadagnarsi il pane, con quella maggior prestezza che può. V.Sta concesse questa gratia ad esso sup/nte quattri anni sono con condizione, quando vi fosse il concenso di Signori Guardiani; quali risposero, che tale grazia et dispensa non è solito si concedere mentre l'alunno vole seguitare li studii in detto Collegio, ma dopo, ch'è fuori dall'istesso Collegio. Hora esso sup/nte è fuori del detto Collegio per haver finiti li studii di filosofia, con haverla difesa pubblicamente nel medesimo luogo con sodisfattione; quando V.Sta dii l'istessa autorità di dispensare, che diede l'altra volta alli Signori Guardiani presenti, spera consentiranno à favorirlo per essere signori di molta pietà, et per essere solito consentire a simili dispensa.

Questo favore, come quello, del quale dipende dritto l'aiuto di casa sua l'obliga à pregare la D.Maestà ne renda largo premio in cielo.

Die 12 Novembris 1612

Facto verbo cum Sanctissimo, Stas S.concessit, ut liceat Dominis Custodibus collegii Capranici, si ita eis videbitur, dispensare cum oratore, ut possit esse liber ab obligatione assumendi statum clericalem et ut non teneatur restituere expensas ipsi collegio; atque hoc vivae vocis oraculo Stas sua mihi infrascripto dixit.

R. Cardinalis Bellarminus, manu propria

.....
 Verso: Memoriale S/mo D.N.
 pro

+/
 Alla Sta di N.S.

(etc.)

170
 per Giacopo Bruno etc.